



lamerotanti

Wheelchair Fencing Club Torino

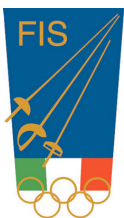
lamerotanti
Wheelchair Fencing Club Torino A.S.D.
sede legale: C.so Traiano 60, 10135 Torino
P.I./C.F. 10364550011
www.lamerotanti.org - info@lamerotanti.org



Andrea Macrì vola a Londra 2012

Wheelchair Fencing





La stagione sportiva **2011/2012** viene inaugurata dal passaggio federale dalla FISPES (Federazione Italiana Sport Parolimpici e Sperimentali) alla F.I.S., Federazione Italiana Scherma, la stessa Federazione madre di tutta la scherma olimpica azzurra. Questo permetterà di fatto di raggiungere quel livello qualitativo tecnico e di integrazione che prima non sarebbe stato possibile perseguire. Tutto il Team Azzurro Paralimpico è quindi parte della “macchina” organizzativa e mediatica che sostiene la FederScherma.

E proprio con la nuova impostazione federale il nostro Andrea Macri da prova delle sue potenzialità: giovanissimo e alle prime esperienze in campo internazionale, riesce a imporre il suo valore nelle gare a squadre nella specialità del fioretto, raggiungendo insieme ai suoi compagni di squadra tre 3° posti rispettivamente alla prova di Coppa del Mondo di Malaga, ai Campionati Europei di Sheffield e alla prova di Coppa del Mondo di Eger (Ungheria); infine un meraviglioso 2° posto ai Campionati Mondiali di Catania 2011 che **qualifica definitivamente la squadra alle Paralimpiadi di Londra 2012**. Ma le prodezze di Andrea non sono finite qui: **l'Atleta torinese riesce a qualificarsi anche nella spada individuale** durante la prova di Coppa del Mondo di Malchow (Germania), ultima prova di coppa valida per le qualificazioni paralimpiche.



Campionati Mondiali di Catania 2011 : a sinistra, Andrea Macri durante la finale a squadre contro la Cina; in alto, Andrea con tutta la squadra azzurra del fioretto sul podio delle premiazioni; in basso un momento della gara



COMUNICATO STAMPA del 1 febbraio 2012
“Andrea Macrì vola a Londra anche con la spada”
Prova di Coppa del Mondo di Malchow (Germania) 27-29 gennaio 2012



IWAS
Wheelchair Fencing
World Cup
27. - 29.01.2012
Malchow • Clara-Zetkin Sporthalle

Nel week-end del 27-29 gennaio si è disputata a Malchow (Germania) l'ultima prova di Coppa del Mondo valida per le qualificazioni alle prossime Paralimpiadi in programma a Londra dal 4 all'8 settembre. Andrea Macrì, grazie alla spettacolare performance nella gara di spada individuale è riuscito ampiamente ad aggiudicarsi la qualificazione per le prossime Paralimpiadi, entrando nei primi 20 al mondo nella sua

categoria. Andrea ha, infatti, sconfitto nel primo turno ad eliminazione diretta il francese Andaloussi per 15-10 (giunto poi al 39° posto). A seguire ha superato l'ucraino Tsedryk per 15-14 (giunto al 17° posto), conquistando la qualificazione paralimpica. La sconfitta è arrivata nel tabellone dei 16 contro il polacco Calka per 15-13 (giunto al 7° posto): Andrea è così giunto al 16° posto nella gara e complessivamente nel ranking mondiale al 15° posto su 96 tiratori totali. Questo risultato conferma e premia la volontà di Andrea di voler essere presente all'importante appuntamento londinese, dimostrando un continuo aumento di prestazioni e di qualità tecnica che sicuramente lo aiuteranno in futuro.

L'associazione Iamerotanti - WFC Torino A.S.D., nata nel 2010, dimostra quindi di essere una realtà solida e competitiva sia a livello nazionale che internazionale, offrendo a tutti, grazie ai suoi Tecnici (Maestri Andrea Pontillo per la spada ed il fioretto ed Alessio Bonino per la sciabola - Preparatrice atletica Cristina Analdi - Fisioterapista sportiva Elena Malavasi) la possibilità di intraprendere nel territorio piemontese sia una carriera agonistica di alto livello sia la possibilità di fare sport ad un livello amatoriale: l'associazione è la più numerosa d'Italia come numero di iscritti (12 Atleti) e la seconda, su due (Club Scherma Roma), ad avere un Atleta qualificato alle Paralimpiadi; questo grazie soprattutto alla programmazione tecnica e alla scelta di voler integrare al massimo gli allenamenti con gli Atleti normodotati del Club Scherma Torino, associazione presso la quale svolge quotidianamente gli allenamenti, e delle migliori sale di scherma piemontesi.



COMUNICATO STAMPA del 20 ottobre 2011

“Macrì vola a Londra”

Campionati Mondiali di Scherma paralimpica 8-16 ottobre 2011



Dall'8 al 16 di ottobre si sono svolti a Catania i Campionati Mondiali di Scherma Olimpica e Paralimpica, consolidando ulteriormente la scelta intrapresa ai Mondiali di Torino 2006 di svolgere entrambi i Campionati sotto lo stesso tetto, logistico ed organizzativo. La società "lamerotanti - WFC Torino A.S.D." ha schierato nella squadra nazionale l'Atleta ventunenne Andrea Macrì, nelle specialità del fioretto e della spada. Nella specialità della spada individuale Andrea ha dato prova del suo

valore: *il 12 ottobre* infatti Andrea ha disputato la migliore gara della sua giovanissima carriera (infatti tira di scherma da appena 2 anni), iniziata con un girone tirato in modo indeciso, con 2 vittorie e 4 sconfitte, classificandosi 26° dopo i gironi; nel primo incontro di diretta riuscirà invece a prevalere sul thailandese SANGSAWANG Korakod (7° dopo i gironi) con il punteggio di 15 a 8, di fatto spiazzandolo con una grinta che non aveva ancora mai dimostrato in campo internazionale. In seguito incontrerà, per entrare nei primi 8, l'ungherese MATO Gyula (10° dopo i gironi), cedendo purtroppo 15 a 14 al minuto supplementare dopo un incontro entusiasmante, dando prova di concentrazione e assoluta abilità tecnica, giungendo infine al 15° posto. Vincendo questo incontro si sarebbe di fatto qualificato per le Paralimpiadi di Londra 2012 nella spada individuale. A gennaio ci sarà l'ultima prova di Coppa del Mondo ancora valida per le qualificazioni paralimpiche nella quale Andrea potrà tentare di entrare in classifica paralimpica. *Il 14 di ottobre* è stata invece la volta della gara a squadre di fioretto maschile: una gara fantastica, prova del valore dei nostri ragazzi, Matteo Betti, Alessio Sarri, Marco Cima (Club Scherma Roma), Andrea Macrì (lamerotanti); nel ranking la squadra era appena 7° nel ranking internazionale, passando solo le prime 8 per qualificarsi per Londra, di fatto una situazione poco stabile. I ragazzi hanno sconfitto nel primo incontro la squadra inglese (15° nel ranking internazionale) 45 a 15, passando così dal tabellone dei 16 a quello degli 8. In seguito hanno incontrato il team francese (2° in classifica internazionale) per entrare nel tabellone dei 4, vincendo 45 a 44 in un incontro mozzafiato (nelle precedenti prove di Coppa del Mondo e agli Europei di Sheffield avevano infatti sempre battuto la squadra francese per 45 a 44). In seguito è stata la volta dell'incontro contro il team ungherese (3° in classifica internazionale) che con un 45 a 39 sancito la forza e la determinazione del team azzurro di volersi qualificare per Londra 2012. In finale l'Italia perderà 45 a 29 contro la Cina (1° nel ranking internazionale), guadagnando una bellissima medaglia d'argento mondiale e giungendo così in 4° posizione nel ranking internazionale.



Sport

PAGINA A CURA DI SILVIA GARBARINO

Per le vostre segnalazioni scrivete a sportorino@lastampa.it



Rossi fa lezione ai ragazzi
 Oggi alle 14.30 Antonio Rossi, campione olimpico di canoa, terrà lezioni della sua disciplina ai ragazzi dell'Happy Meal Sport Camp; la prima fase su terra, la seconda in acqua. Location: Centro Cus in viale Sicilia 50.



Manenti, un angelo biondo fa volare la staffetta azzurra

Dopo Cerutti un altro sprinter di razza. "Può eguagliare Howe"

il caso

ENRICO ZAMBRUNO

La fabbrica di velocisti è a Torino, dove le scarpe chiodate lavorano per volare. Un gruppo che suda, che sa sacrificarsi. L'obiettivo è uno solo: superare i propri limiti. Davide Manenti l'ha dimostrato domenica pomeriggio. La nuova freccia azzurra ha 22 anni, biondo, con muscoli d'acciaio. Ha vinto il titolo continentale under 23 nella staffetta 4x100 agli Europei di Ostrava (Repubblica Ceca) entrando nella storia con i compagni Michael Tumi, Francesco Basciani e Delmas Obou. Un 39'05 che non è valso solo l'oro, ma anche il record italiano. Davide racconta così la sua gioia: «sono felice. Sapevamo di poter vincere, la squadra è forte. La convinzione ha fatto la differenza. Abbiamo limato di un centesimo il primato nazionale del 2006. Niente male davvero».

Già, niente male. Perché la storia si intreccia. Perché in quel record di cinque anni fa c'era Andrew Howe - l'uomo più famoso dell'atletica leggera italiana in questo momento - e Fabio Cerutti - compagno di allenamento proprio di Manenti. Si allenano fianco a fianco, ogni singolo ora, guidati con sapienza da Alessandro Nocera.



Oro europeo e nuovo record italiano

Il biondo Davide Manenti, al centro, festeggia con i compagni Tumi, Basciani e Obou la vittoria nella 4x100 agli Europei di Ostrava, che è valse il nuovo crono italiano con 39'05.

Clelia, la novità

Fra gli atleti allenati da Alessandro Nocera c'è anche Clelia Calcagno, torinese classe 1991 tesserata per l'Esercito. Ad Ostrava è stata eliminata nelle batterie dei 400 metri con il tempo di 54"18. La ragazza è comunque un talento in erba del movimento azzurro, come dichiara il tecnico: «una ragazza da seguire, ancora molto giovane. Agli Europei ha sfiorato il suo personale. Ha qualità».

La fabbrica di velocisti l'ha creata lui. «Davide ha fatto davvero una grande prestazione - spiega il coach torinese - Ha gestito al meglio una situazione non facile, prendendo il testimone in 3' frazione e superando i diretti concorrenti. Questi ragazzi hanno quasi centrato il primato europeo. Fabio e Davide sono atleti diversi: il primo è uno sprinter puro, più indirizzato verso 60 e 100 metri; il secondo è uno sprinter che va verso la resistenza, corre molto bene i 100, i 200 e in prospettiva anche i 400. Credo che in queste distanze possa essere il

migliore in futuro, al pari di Andrew Howe». Manenti, velocista dell'Atletica Piemonte e tesserato per l'Aeronautica, punta a raggiungere Fabio Cerutti. Qualche mese fa, il 25enne di Borgaretto sembrava isolato. Sotto la Mole invece è spuntato un altro talento; differente, ma pur sempre di qualità. Cerutti fino ad ora ha vinto un argento europeo indoor (Torino, 2009) e partecipato alle Olimpiadi di Pechino. Da anni Cerutti è il punto fisso della Nazionale, per ora irraggiungibile. Per ora.

sportflash

Scommesse a Vinovo

Oggi a Vinovo, dalle 20.30, una serata esclusiva per le scommesse. IZI PLAY è il premio: si scelgono i primi cinque arrivati su 17. Tra i protagonisti su cui puntare: Naval Vessel con Giovanni Fulici; Roberto Vecchione sul 16 di New Way; Santo Mollo, numero 9, di Nicole di Gramis; Nani del Sile, una new entry con il 15, con Lorenzo Besana. Le quote alte sono per Neumond Hbd, Norton Big, Nedved Kyu e Nouvelle Vague.

Canottaggio Torinesi ai Mondiali

Da oggi a domenica in scena ad Amsterdam i Mondiali Under 23 di canottaggio. Presenti tre atleti torinesi della Sispport Fiat: Marco Alberti (8+), Gaia Palma (4x) e Laura Basadonna (4-).

Panathlon Carta etica, si firma

Stamattina il Presidente del Consiglio regionale del Piemonte, Valerio Cattaneo, firmerà la carta etica dello sport giovanile "Panathlon" ricevendo Enrico Prandi, presidente di Panathlon International. I cinque punti della dichiarazione tutelano i giovani per garantire loro libero accesso all'attività sportiva nel rispetto della salute psicologica e fisica, combattendo discriminazioni e sfruttamenti commerciali.

Podismo, a Tavagnasco Pellissier primo

A Tavagnasco la «Corsa ai Piani» è stata vinta da Jean Pellissier (Pont), in 40'43", seguito da Di Gioia (Borgaretto) e Basolo (Monterosa). Fra le donne, successo di Nicole Peretti (Canavesse), con il tempo di 48'25", su Riva (Monterosa) e Cabodi (Cumiana).

Sci nautico Ai Mondiali Allais cerca una finale

OSCAR SERRA

Carlo Allais ci riprova. Dopo il bronzo europeo dello scorso anno, lo slalomista aviglianese, 27 anni, sarà tra i protagonisti dei Mondiali di sci nautico, da stamani a domenica a Dubna, in Russia, nelle acque del fiume Volga. La comitiva azzurra può contare, inoltre, su interpreti di primissimo livello, a partire dal trentino Thomas Degasperis, cinque volte campione europeo e iridato nel 2007, fresco vincitore dell'ultima tappa di Coppa del Mondo in Michigan (Usa). Nelle discipline classiche, buone possibilità di piazzamento anche per il bergamasco Matteo Luzzeri, mentre Silvia Caruso, di Omegna, sarà impegnata nelle eliminatorie delle figure. «Le mie condizioni fisiche sono buone e i risultati ottenuti nel 2010 hanno dimostrato che posso essere competitivo anche a livello internazionale» spiega Allais, che sul tetto del mondo ci salì già nel 2000 da Junior, tra lo stupore generale. Poi una serie di piazzamenti e una sfilza di titoli italiani che iniziavano a stargli stretti: «ai Mondiali l'obiettivo minimo è di entrare nella finale a 12, ma la location scelta dall'organizzazione potrebbe riservare delle sorprese. La sede di gara è spesso caratterizzata da un forte vento che increspa lo specchio d'acqua». Il meteo sarà l'incognita di questa manifestazione in cui ogni pronostico può essere sovvertito e anche gli outsider possono ambire a un ruolo da protagonisti.



Carlo Allais



SCHERMA IN CARROZZINA: EUROPEI A SQUADRE Macri con l'Italia vince il bronzo

Dopo l'oro europeo nello ice sledge hockey, conquistato a Solleftea in Svezia, Andrea Macri, il giovane sopravvissuto al crollo del controsoffitto del liceo scientifico Darwin, ma costretto su una sedia a rotelle, a Sheffield in Inghilterra ha conquistato la medaglia di bronzo nel campionato europeo di fioretto maschile a squadre. I paralimpici italiani fanno incetta di medaglie. La squadra, composta oltre a Macri da Matteo Betti, Marco Cima e Riccardo Formen-ton, è così ancora più vicina alle Paralimpiadi di Londra 2012.

Tiro con l'arco disabili Elisabetta, le Paralimpiadi 2012 non sono più un miraggio

SILVIA BRUNO

Alla festa finale per gli atleti, l'altra sera, Elisabetta Mijno dopo due notti insonni era una delle più scatenate: ha persino ballato sopra un tavolo con la sua carrozzina. Una gioia incontenibile per la vittoria della speciale gara di qualificazione che ai Mondiali di Tiro con l'Arco terminati alla Palazzina di Caccia di Stupinigi - metteva in palio un posto per i Giochi Paralimpici di Londra 2012. L'ultima chance per lei, eliminata agli ottavi dalla turca Bayar, poi vincitrice del bronzo.

«Ho visto la registrazione della gara trasmessa da Rai-Sport e mi è venuta l'ansia...». L'ultima avversaria era la cinese Jimzhi Li, un osso duro che più volte ha rimontato il vantaggio di Elisabetta. Ma poi, nei tiri decisivi, l'atleta degli Arcieri delle Alpi ha infilato un tris di frecce straordinarie (9-10-9) che, complice un grossolano errore della Li (8-3-10), le ha consegnato il match e il biglietto per le Paralimpiadi: «Ho tirato le ultime frecce con grande determinazione - dice Elisabetta - poi non mi sono più resa conto di nulla fino al giorno dopo». Sicuramente però avrà sentito l'abbraccio del presidente nazionale Fitarco Mario Scarzella, che per la prima volta affrontava un Mondiale con la presenza di atleti disabili all'interno della nazionale azzurra. Peccato solo che non siano arrivate medaglie. Giocare in casa mette troppa pressione?

Festeggiata

Elisabetta Mijno abbracciata dal ct Marco Pedrazzi dopo aver conquistato il pass per le Paralimpiadi di Londra



«Ti distrae - ammette Elisabetta - e toglie la concentrazione che sarebbe necessaria». Le note positive sono venute con le qualificazioni paralimpiche di altri tre arcieri: il veneto Oscar De Pellegrin, il bergamasco Alberto Simonelli e il modenese Fabio Azzollini.



Mondiali di scherma: il personaggio

Macrì con il fioretto può infilare i Giochi

Il giovane paralizzato nel crollo del Darwin cerca il pass con la squadra

MARCO ANSALDO
INVIATO A CATANIA

Un assaggio del Mondiale, in attesa che venerdì si realizzi il sogno: ottenere il "pass" per le Paraolimpiadi di Londra con la squadra del fioretto. Per Andrea Macrì il campionato del mondo di scherma che si disputa a Catania è cominciato con un piazzamento che lascia qualche recriminazione: nel fioretto individuale ha superato la "poule" di qualificazione ma si è arenato nell'assalto della diretta contro Demchek per entrare nei primi sedici. «Devo sentirmi comunque soddisfatto - racconta il ventenne atleta di Caselle - Pratico la scherma da un anno mentre qui ci sono avversari con sei o sette anni di esperienza: è comunque un'avventura straordinaria». Per lui, che nel 2008 rimase vittima del crollo del soffitto del liceo Darwin di Rivoli, una tragedia di cui porta segni evidenti, sebbene ora possa camminare, la convocazione in azzurro è un altro successo, dopo quella con la Nazionale di hockey. «Ho scoperto la scherma all'unità speciale del Cto dove mi curavano dopo l'incidente - spiega -. Potevo scegliere il tennis o il canottaggio ma mi hanno detto che nella scherma avrei avuto più chances perché ho le braccia lunghe e posso lavorare con gli addominali».

Andrea ha bruciato le tappe. Si è allenato al CS Torino, il gruppo si chiama «Lame rotanti», ed è composto da una decina di atleti. «Mi ci dedico



Eliminato nell'individuale

Andrea Macrì ieri si è fermato nella diretta per i 16esimi. Venerdì cercherà nella gara a squadre l'accesso a Londra 2012 (FOTO ILLODUE)

quattro o cinque giorni a settimana - spiega Macrì, che studia Scienze della Comunicazione, con l'obiettivo di diventare esperto nell'organizzazione di eventi sportivi -. Purtroppo la difficoltà è trovare con chi condividere il lavoro: nella spada c'è una ragazza con cui posso tirare, nel fioretto non ho nessuno nel gruppo A (quello con l'handicap meno grave, n.d.r.) e faccio tutto con Andrea Pontillo, il mio maestro».

In pochi mesi ha conquistato il posto per gli Europei di Sheffield e ora è a Catania. «L'aspetto più prestigioso è che nella scherma, a differenza degli altri sport, non c'è più una barriera tra i disabili e gli atleti in piedi. Facciamo parte della stessa federazione, le nostre medaglie sono inglobate nel medagliere comune, alloggiamo nello stesso albergo, la mattina faccio colazione a fianco della Vezzali». «Prima del-

l'incidente non facevo sport - sorride Andrea -, l'ho scoperto in ospedale ed è un modo bellissimo per allontanarmi con la testa, se non con il fisico, dal ricordo di quella tragedia».

Ora l'attende la prova di spada individuale e soprattutto il fioretto a squadre. «Siamo settimi nel ranking ed è l'ultimo posto utile per qualificarci per Londra. Se venerdì riusciamo a mantenerlo sarà davvero una vittoria».

Oro europeo Vincente nello sledge hockey



Gli azzurri di sledge hockey

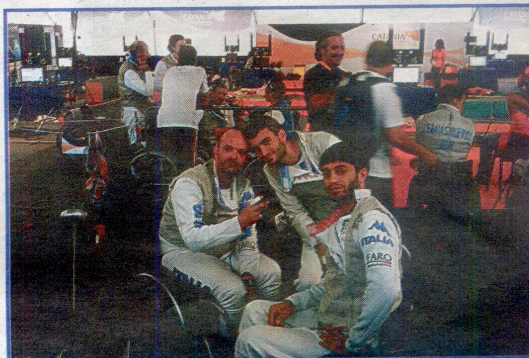
Andrea Macrì, 20 anni, di Caselle, ha vinto a febbraio da capitano con la nazionale di Ice Sledge Hockey (l'hockey su ghiaccio paralimpico) gli Europei in Svezia. Una vittoria che parlava torinese, dato che su tredici azzurri ben cinque vivono fra Torino e provincia e giocano nella squadra piemontese dei Tori Seduti: oltre al tecnico Chiarotti, Gabriele Araudo, Giuseppe Condello, Gregory Leperdi e Andrea Macrì appunto.

SCHERMA Il sopravvissuto alla tragedia del Darwin strappa il pass paralimpico a Catania

Macrì, argento che vale Londra

→ Ai Mondiali di Catania, che stanno riservando all'Italia successi e podi in quantità industriale, ieri anche la scherma torinese ha vissuto i suoi momenti palpitanti. Il 20enne Andrea Macrì è stato infatti uno dei grandi protagonisti dello storico argento conquistato nel fioretto a squadre in carrozzina, che è valsa anche la qualificazione alle Paralimpiadi del prossimo anno. In finale la Cina si è imposta per 45-29. «Il risultato - afferma il maestro Andrea Pontillo, che allena Macrì al Lamerotanti Wfc Torino - è assolutamente inaspettato, ma è stato la naturale conseguenza di una prestazione fantastica. Andrea non ha mai tirato bene come in questa occasione».

Il ragazzo è euforico: «Sembra un sogno e invece è la realtà. Siamo stati tutti bra-



Macrì (al centro) insieme ai suoi compagni di squadra

vissimi a superare i momenti difficili che si sono presentati e abbiamo addirittura raggiunto due obiettivi: oltre alla medaglia anche l'ammissione a Londra 2012. È bello perché l'impegno che metto negli allenamenti, ai quali mi dedico quattro-cin-

que giorni alla settimana, sta dando i suoi frutti». La squadra era composta anche da Matteo Betti, Marco Cima e Alessio Sarri. Il percorso azzurro è iniziato negli ottavi, con il netto 45-15 inflitto alla Gran Bretagna, ed è proseguito con l'emozionante 45-

44 sugli ostici francesi. Altro capolavoro in semifinale, in cui l'Ungheria è stata a tratti in vantaggio, ma alla fine si è dovuta arrendere per 45-39. Dopo il bronzo ottenuto agli Europei di Sheffield Macrì ha dunque aggiunto un'altra perla alla sua stagione ed è incredibile che pratici la scherma solo da un anno e mezzo e che i suoi margini di miglioramento siano notevoli. Si disimpegna molto bene anche nella spada e giovedì, nella competizione individuale ha fallito per una sola stoccata il pass per i Giochi. Ci riproverà nelle prossime tappe di Coppa del Mondo. La scherma è una delle due passioni del giovane subalpino, che nel febbraio scorso si è laureato campione europeo con la Nazionale di ice sledge hockey.

[ro.le.]

“TORINO WINTERPARK”

CronacaQui 15/10/2011 (Campionati del Mondo - Catania 2011)

mercoledì 1 febbraio 2012 **23**

PARALIMPIADI

Macrì, altro pass per Londra Sarà in pedana per la spada

A Londra disputerà due gare e chissà che non arrivi anche il pass per la terza. L'ultima prova di Coppa del Mondo valida per l'ammissione alle Paralimpiadi di fine agosto-inizio settembre, che si è svolta a Malchow, è stata un successo per Andrea Macrì. Il 20enne schermatore in carrozzina, che ai Mondiali di Catania aveva vinto la medaglia d'argento e si era qualificato nel fioretto a squadre, in Germania è stato impegnato sul fronte individuale. Nella spada il portacolori delle Lamerotanti Wfc ha sconfitto nel primo turno a eliminazione diretta il francese Andaloussi per 15-13 e nel secondo l'ucraino Tsedryk per 15-14. Con l'entrata negli ottavi l'obiettivo era raggiunto e la sconfitta per 15-12 contro il polacco Calka è stata ininfluente. Nel fioretto Macrì ha sfiorato l'impresa e per una sola stoccata è stato battuto dal polacco Makowski. «Sul 14-14 - ricorda il giovane torinese - ho ricevuto un cartellino rosso incomprensibile, per una partenza prima del "pronti ... a voi", ed è stato fatale. In realtà non è ancora detto che sia rimasto fuori e quando il ranking sarà aggiornato ne sapremo di più. Sono comunque contento, perché a Catania mi ero procurato una tendinosi alla mano destra, che mi ha impedito di allenarmi fino a una settimana prima della prova di Coppa. Con il mio maestro Andrea Pontillo, che era a Malchow in veste di arbitro, ci siamo resi conto che i miei progressi continuano, soprattutto nella gestione degli assalti, e questo aspetto mi conforta». Nel fine settimana Andrea sarà in pedana in un Trofeo nazionale del nord Italia a Busto Arsizio.



[ro.le.]

CronacaQui 01/02/2012 (Prova di Coppa del Mondo - Malchow, Germania 2012)